

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL SANTO PADRE

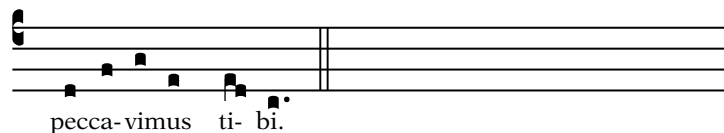
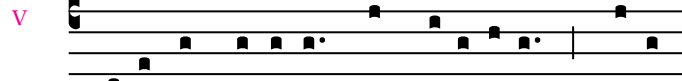
FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 17 FEBBRAIO 2021

RITI DI INTRODUZIONE

ATTENDE, DOMINE

La schola e l'assemblea:



La schola:

1. Ad te Rex summe, omnium Redemptor,
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantium preces. *R.*
2. Dextera Patris, lapis angularis,
via salutis, ianua cælestis,
ablue nostri maculas delicti. *R.*
3. Rogamus, Deus, tuam maiestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge. *R.*
4. Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua Redemptor, pietas ignoscat. *R.*
5. Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti, tu conserva, Christe. *R.*

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cf. Sap 11, 24-25. 27

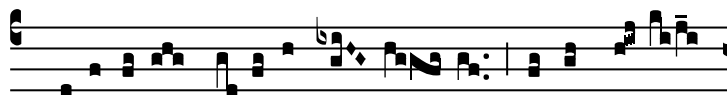
I



℞. Mi-se- re-ris * omni- um, Do- mi- ne, et



ni- hil odisti e- o- rum quæ fe- cis- ti,



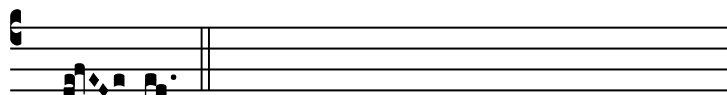
dissimu-lans pec-ca-ta ho- mi- num propter pæ-ni-



tenti- am et par- cens il- lis, qui- a



tu es Do- minus De- us



nos- ter.

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

La pace sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano
di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioele

2, 12-18

Così dice il Signore:

«Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.

Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:
«Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:
«Dov'è il loro Dio?».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.



Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 50



R. Per - do - na - ci, Si - gno - re: ab - bia - mo pec - ca - to.

L'assemblea risponde: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

2. Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

3. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

4. Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

Seconda lettura

Riconciliatevi con Dio.

Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **5, 20 - 6, 2**

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:
«Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

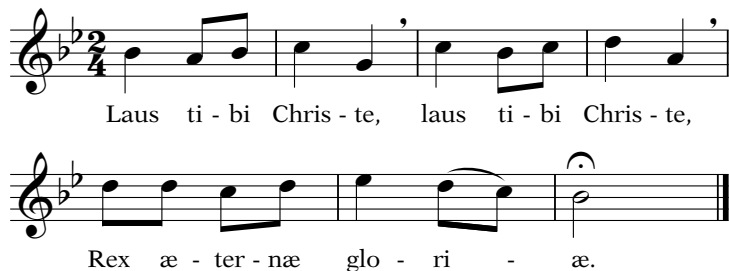


Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



Laus ti - bi Chris - te, laus ti - bi Chris - te,
Rex æ - ter - næ glo - ri - æ.

L'assemblea ripete:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

La schola:

Cf. Sal 94, 8ab

Hodie, nolite obdurare corda vestra,
sed vocem Domini audite.

L'assemblea:


Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

Vangelo

*Il Padre tuo, che vede nel segreto,
ti ricompenserà.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

6, 1-6. 16-18



R. Glo-ria a te, o Signo-re.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

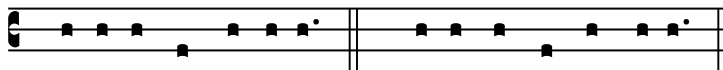
«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere

visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Preghiera silenziosa.

Il Santo Padre:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici ✠ questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Quindi asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

Il Santo Padre:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Il Santo Padre riceve le ceneri e successivamente le impone ai Cardinali.

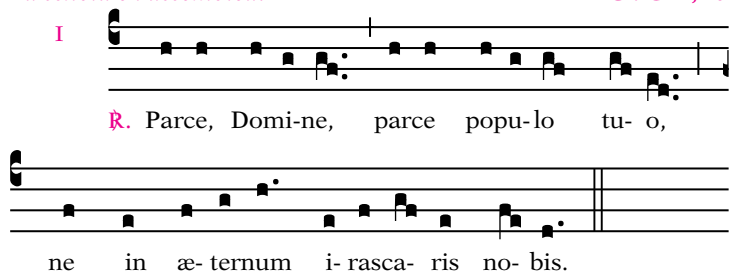
Alcuni ministri impongono le ceneri ai fedeli.

Antifona

La schola e l'assemblea:

Cf. Gl 2, 13

I



R. Parce, Domi-ne, parce popu-lo tu- o,
ne in æ-ternum i-rasca-ris no-bis.

La schola:

Sal 50

1. Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam;
et secundum multitudinem miserationum tuarum,
dele iniquitatem meam.
Amplius lava me ab iniquitate mea,
et a peccato meo munda me.
Quoniam iniquitatem meam ego cognosco,
et peccatum meum contra me est semper. **R.**

2. Tibi soli peccavi, et malum coram te feci;
ut iustificeris in sermonibus tuis,
et vincas cum iudicaris.
Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum,
et in peccatis concepit me mater mea.
Ecce enim veritatem dilexisti;
incerta et occulta sapientiæ tuæ manifestasti mihi.
Asperges me hyssopo, et mundabor;
lavabis me, et super nivem dealbabor. **R.**

3. Auditui meo dabis gaudium et lætitiā,
et exsultabunt ossa humiliata.
Averte faciem tuam a peccatis meis,
et omnes iniquitates meas dele.
Cor mundum crea in me, Deus,
et spiritum rectum innova in visceribus meis.
Ne proicias me a facie tua,
et spiritum sanctum tuum ne auferas a me. **R.**

4. Redde mihi lætitiā salutaris tui,
et spiritu principali confirma me.
Docebo iniquos vias tuas,
et impii ad te convertentur.
Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meæ,
et exsultabit lingua mea iustitiam tuam.
Domine, labia mea aperies,
et os meum annuntiabit laudem tuam. **R.**

5. Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique;
holocaustis non delectaberis.
Sacrificium Deo spiritus contribulatus;
cor contritum et humiliatum, Deus, non despicias.
Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion,
ut ædificentur muri Ierusalem.
Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ, oblationes et holocausta;
tunc imponent super altare tuum vitulos. **R.**

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

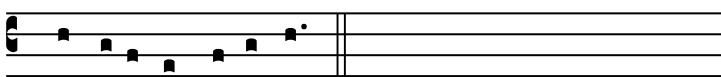
Fratelli e sorelle,
l'itinerario penitenziale della Quaresima ci invita a intensificare
la nostra adesione a Cristo,
modello dell'umanità rinnovata nell'amore.
Decisi a seguire fedelmente le orme del Maestro,
innalziamo al Padre la nostra umile e perseverante preghiera.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

1. Per la santa Chiesa:
l'austero rito delle Ceneri, che apre il Tempo di Quaresima,
susciti in tutti i battezzati il desiderio di un cuore nuovo,
purificato dall'azione dello Spirito.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

2. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi:
formati dall'ascolto umile e obbediente del Verbo di Dio,
ridestino in tutti i credenti la fame della Parola
e la volontà di un'autentica conversione.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

3. Per gli uomini e le donne del nostro tempo:
riconoscenti per gli innumerevoli benefici ricevuti,
siano attenti alle sofferenze dei fratelli
e compiano gesti di gioiosa condivisione.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

4. Per i malati e i sofferenti:
la vicinanza assidua e premurosa della comunità cristiana
li sostenga nella lotta contro il male,
con la certezza di partecipare in Cristo alla vittoria pasquale.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

5. Per noi qui presenti:
illuminati dalla parola di Dio
e fortificati dal Pane di vita,
ci lasciamo attrarre con cuore aperto
dalla grazia della Pasqua.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

O Dio, Padre misericordioso,
rendici la gioia di essere salvati
e guidaci, con la forza del tuo Spirito,
alla grande festa che tu prepari per i tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

DOCE ME, DOMINE, VIAM TUAM

La schola:

Doce me, Domine, viam tuam,
et ingrediar in veritate tua;
simplex fac cor meum,
ut timeat nomen tuum.
Confitebor tibi in toto corde meo
et glorificabo nomen tuum in æternum.

Sal 85, 11-12

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Con questo sacrificio, o Padre,
iniziamo solennemente la Quaresima
e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi
con le opere di carità e di penitenza
per giungere, liberati dal peccato,
a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

I frutti dell'astinenza

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu vuoi che ti glorifichiamo
con la penitenza quaresimale,
perché la vittoria sul nostro peccato
ci renda disponibili alle necessità dei poveri
a imitazione della tua bontà infinita.

E noi,
uniti a tutti gli angeli,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

Sanctus
(XVIII)

La schola: L'assemblea:



Preghiera Eucaristica III

Il Santo Padre:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

An-nun-ciamo la tua mor-te, Si-gno-re, pro-cla-
miamo la tua ri-sur-re-zio-ne, nell'attesa della
tu-a ve-nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

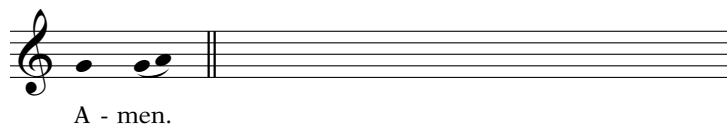
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



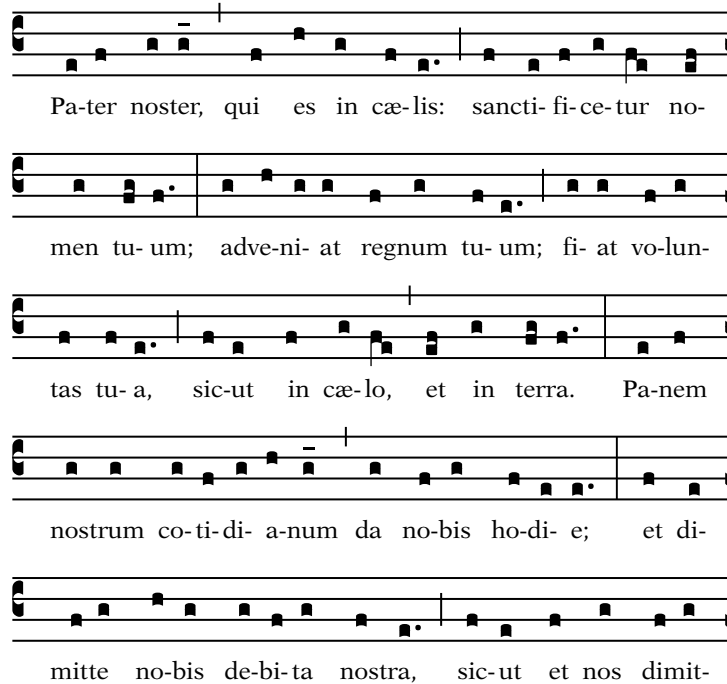
A - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

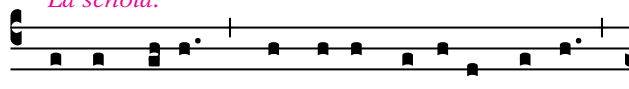
La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(XVIII)

La schola:



Agnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mundi:

L'assemblea:

La schola:



mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol-lis pec-

L'assemblea:

La schola:



ca-ta mundi: mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, *

L'assemblea:



qui tol-lis pecca-ta mundi: do-na no-bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

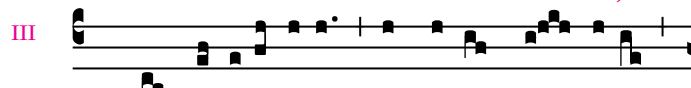
Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

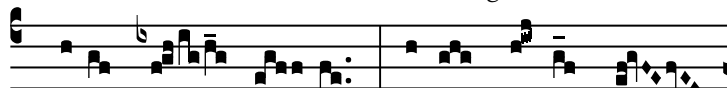
Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

Sal 1, 2b. 3b



R. Qui me-di-ta-bi-tur * in le-ge Do- mi-ni



di- e ac noc- te, da-bit fruc-tum su-



um in tempo-re su- o.

La schola:

Sal 1, 1ab. 3ab

1. Beatus vir, qui non abiit in consilio impiorum
et in via peccatorum non stetit. *R.*

2. Et erit tamquam lignum plantatum secus decursus aquarum,
quod fructum suum dabit in tempore suo. *R.*

SE TU MI ACCOGLI

La schola e l'assemblea:



1. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre-buo-no, pri-ma che



ven-ga se - ra, se tu mi do-ni il tuo per - do-no,



a-vrò la pa-ce ve - ra: ti chia-me-rò, mio



Sal-va-to-re, e tor-ne-rò sem - pre con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci sostenga nel cammino quaresimale,
santifichi il nostro digiuno
e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Orazione sul popolo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

A questo popolo che riconosce la tua grandezza
dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza,
perché nella tua misericordia ottenga di giungere
all'eredità promessa a chi si converte.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il diacono:

Andate in pace.



R. Rendiamo grazie a Di - o.

Antifona mariana

AVE, REGINA CÆLORUM

La schola e l'assemblea:

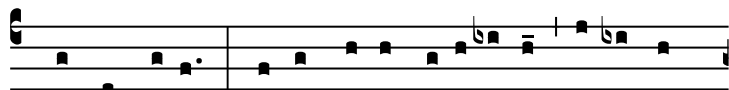
VI



A-ve, Re-gi-na cæ-lo-rum, a-ve, Domina An-



ge-lo-rum: Salve, ra-dix, salve, por-ta, ex qua mundo



lux est orta. Gaude, Virgo glo-ri- o-sa, su-per om-



nes spe-ci- o-sa; Va-le, o valde de-co- ra, et pro



no- bis Christum ex-o- ra.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
